DAI COMUNI

Napoli | Esposito (PD), neoeletto al Comune: «Subito al lavoro per migliorare la vivibilità»

di **Vincenzo Tafuri** · 16 ottobre 2021, 14:13

Pasquale Esposito è, anagraficamente, giovane, perché è del 1980, ma, politicamente, è navigato, in quanto l'associazionismo, prima, la vita partitica e l'esperienza amministrativa, poi, lo hanno reso un riferimento solido per la sua comunità.
Oggi, si trova ad essere uno dei sei consiglieri eletti nelle file del **Partito Democratico** alle Comunali di **Napoli**, che si sono celebrate gli scorsi 3 e 4 Ottobre. **929 voti** dei **2275** ottenuti provengono proprio dal territorio in cui ha lavorato negli anni come consigliere, la **Municipalità 7** , quella che comprende **Miano**, **Secondigliano**, **San Pietro a Patierno**.

Noi di **Istituzioni24.it** abbiamo intervistato il neoeletto, ecco le risposte che ha dato alle nostre domande.

Eletto al Consiglio comunale di Napoli con quasi 2300 preferenze. Qual è stata la chiave di questo suo risultato?
«Aver militato per anni sempre dalla stessa parte, anche in anni difficili, ho sempre approcciato battaglie anche dure all'interno del Partito, **non cambiando casacca per opportunità elettorali**. Ovviamente, poi, hanno contato molto anche il radicamento territoriale e la **capacità di fare rete e squadra insieme a tanti compagni di viaggio**. Nonostante i tanti voti persi per omonimie nella lista, siamo riusciti a far scrivere il mio nome e il mio cognome a quasi 2300 elettori, arrivando, comunque, al risultato».

Cosa ricorda della sua esperienza alla Municipalità e quale provvedimento, mai deliberato ma che ha sostenuto per il suo territorio, vorrebbe che il prossimo Consiglio comunale approvasse?
«La riqualificazione di luoghi pubblici degradati ed abbandonati, **creare una rigenerazione urbana e nuovi punti di aggregazione** soprattutto per giovani ed anziani».

Parliamo del decentramento amministrativo: crede che i poteri, le competenze e le risorse delle Municipalità vadano riviste?
«Ho sempre sostenuto che Napoli, come le altre metropoli, debba avere un decentramento amministrativo ben definito, per quanto concerne alcuni servizi e decisioni, ovviamente **il tema risorse umane ed economiche è fondamentale**».

Gaetano Manfredi afferma che chiudere il Lungomare e paralizzare le altre zone della città sia paradossale: è una marcia indietro rispetto al provvedimento simbolo di Luigi De Magistris oppure è un necessario esame di realtà?
«Il Lungomare di Napoli è uno dei luoghi più belli e suggestivi al mondo, ma anche un arteria importante della città, soprattutto in alcuni tratti. A mio avviso, come ogni cosa, credo sia necessario affrontare le questioni a trecentosessanta gradi, senza preconcetti ed ideologie. **Più che una marcia indietro, credo sia la volontà di fare passi in avanti**».

13 liste hanno appoggiato Manfredi: quanta libertà di scelta avrà il Sindaco nei prossimi cinque anni?
«**Gaetano Manfredi** è una personalità di alto profilo, lo ha dimostrato durante la campagna elettorale e lo farà sicuramente nella fase di costruzione della squadra di governo e nell'azione amministrativa. **Ci sarà sicuramente il dialogo con tutti, ma non è il momento dei veti, oggi è il tempo della responsabilità e di fare bene per la città** e questo è chiaro a tutte le forze che hanno sostenuto Manfredi».

Il Partito Democratico sarà il primo gruppo consiliare: quanto si deve questo successo elettorale alla dirigenza locale e quanto all'esperienza infelice della principale coalizione avversaria, quella di centrodestra?
«Anche io faccio parte della nuova dirigenza del Partito, **ci siamo ritrovati a dirigere il Partito nel mezzo della pandemia, abbiamo ascoltato tanto la città e dall'anno scorso allargato il campo del centrosinistra**, uscendo dall'isolamento degli ultimi anni.
Per quanto riguarda il centrodestra, in città sono anni che non è in grado di offrire un'alternativa valida ed i risultati si vedono».

Nella scelta del capogruppo, quale criterio dovrà utilizzare il PD? Quello di genere? Quello del consigliere più votato?
«Sicuramente sarà uno dei primi appuntamenti, non credo ci siano criteri da seguire, **chiunque farà bene nel rappresentare il gruppo in Consiglio**».

Restando sempre nell'area di centrosinistra, Bassolino ha raggiunto un numero di voti al di sotto delle previsioni, che, addirittura, gli attribuivano un risultato a doppia cifra. La sua candidatura ha ottenuto, certamente, qualcosa: impensierirvi e far parlare di sé. Ci dice la sua opinione in merito?

«Pur rispettando la persona e la storia personale di Bassolino, **ho sempre sostenuto che soprattutto nelle periferie, la sua candidatura non avrebbe avuto consensi importanti**».

Utilizzi questo spazio per mandare un messaggio agli elettori che l'hanno votata.

«Voglio ringraziare, innanzitutto, gli amici ed i compagni di viaggio che hanno condiviso con me questo percorso, non scontato e non semplice.

Ringrazio gli elettori, **pur essendo alla prima esperienza da consigliere comunale, farò il possibile per incidere fin da subito in modo positivo nell'azione amministrativa** per migliorare la vivibilità della nostra stupenda città».

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/10/16/napoli-esposito-pd-neoeletto-al-comune-subito-al-lavoro-per-migliorare-la-vivibilita/

© 2026 Istituzioni24